

C.A.D. "TRAINING 3A"

AUTONOMIA, ADULTITÀ, AUTODETERMINAZIONE

CARTA DEL SERVIZIO

mi presento

il Sogno
di una Cosa
Cooperativa Sociale Onlus



PREMESSA



La Carta del Centro Attività Diurne (d'ora in poi C.A.D.) denominato "Training 3A", risponde al Decreto Legge n° 163/1995 (adozione di carta dei servizi da parte di tutti i soggetti erogatori di servizi pubblici) e alla legge n° 328/2000 (Legge quadro sui Servizi Sociali), fornendo un valido strumento per informare sul servizio offerto e tutelare le posizioni soggettive dei cittadini-utenti.

Tale documento consiste nella presentazione delle caratteristiche del servizio, delle modalità di funzionamento, dei criteri per l'inserimento, dei fattori di qualità e intende creare le condizioni per una facile valutazione da parte dei cittadini-utenti e dei committenti.

Con questo documento la cooperativa sociale "Il Sogno di una Cosa" si assume precisi impegni nei confronti dei clienti, all'insegna della trasparenza e del diritto di accesso e di partecipazione, previsti dalle norme di legge.

La Carta del Servizio viene consegnata alle persone con disabilità e alle loro famiglie al momento dell'ammissione al servizio e trasmessa al Comune di Torino - V Divisione, Ufficio di Vigilanza e inviata ai Coordinatori socio educativi di Circoscrizione e alle Assistenti Sociali dei frequentanti.



IL SOGNO DI UNA COSA



La Cooperativa Sociale "Il Sogno di una Cosa" nasce nel 1982 quale aggregazione che riunisce operatori, motivati socialmente, per favorire la ricerca nel campo socio-assistenziale ed educativo-culturale.

La nostra Cooperativa collabora con quattro A.S.L. (TO1, TO2, TO3, TO5), con il Comune di Torino, con i Consorzi Intercomunali di Nichelino (C.I.S.A. 12), Rivoli, Collegno, Grugliasco (C.O.S.), Gassino, San Mauro (C.I.S.A. 7), della Valle di Susa e Val Sangone (Con.I.S.A.).

Aderisce alla LEGA delle Cooperative, al Consorzio di cooperative sociali denominato N.A.O.S., al Fondo di mutualità integrativa sanitaria denominato "Solideo" e alla Società di Mutuo Soccorso "Solidea".

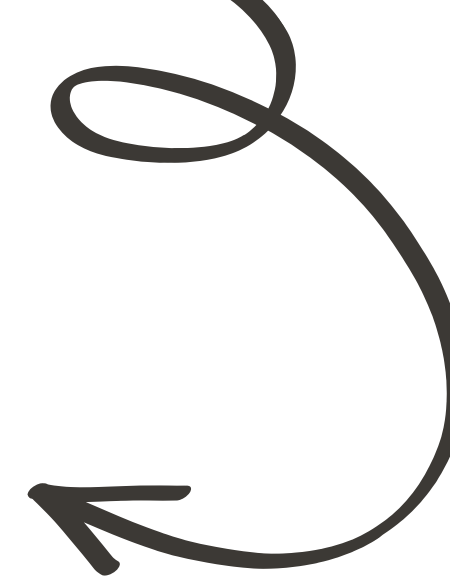
Fa parte della cooperativa di secondo livello Cooperà, che unisce realtà profit e no-profit del Terzo Settore.

E' sede, per il Ministero dell'Interno, del Servizio Civile Universale.





MISSION



- **Centralità della Persona**, al fine di mettere al centro di ogni progettualità la Persona, con diritti e desideri, in un'ottica di empowerment;
- **Inclusione sociale**, al fine di promuovere la cittadinanza attiva di tutti i cittadini, in particolar modo delle fasce di popolazione più svantaggiate a rischio esclusione ed emarginazione sociale;
- **Progettazione e innovazione**, al fine di progettare e realizzare servizi in un'ottica innovativa, promuovendo interventi volti al miglioramento della qualità della vita, offrendo soluzioni avanzate ai bisogni socio-assistenziali, educativi e sanitari;
- **Promozione dell'abitare sociale** delle persone disabili o con fragilità, ritenendo che esse stesse e i servizi che se ne occupano possano diventare una risorsa per la comunità, al fine di favorire la coesione sociale dell'intera collettività.





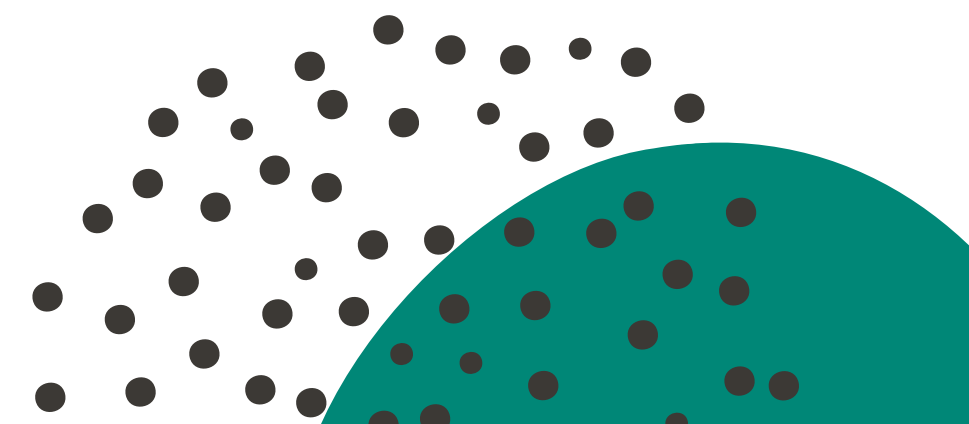
CHI SIAMO?



Il C.A.D. “Training 3A” non è un tradizionale centro diurno bensì un servizio di sostegno e accompagnamento alla vita adulta a favore di giovani con disabilità intellettiva. È un servizio di nuova ideazione, inserito nella filiera dei servizi per la disabilità del comune di Torino. Si caratterizza come un percorso formativo teorico-pratico multidimensionale, in quanto interviene nei diversi ambiti della vita adulta, con la finalità di aiutare i giovani ad affrontare al meglio il loro progetto di vita, attraverso il potenziamento dei livelli di autonomia, favorendo la crescita personale con particolare riguardo alla valorizzazione dell'autodeterminazione e dell'adulità.

FINALITÀ GENERALI

- Favorire la maturazione di un'identità adulta e il cambio di atteggiamento rispetto al proprio futuro; passando da fantasie idealizzate, spesso influenzate da desideri altrui, a un'ottica basata sul senso di realtà e sulla consapevolezza di sé, al fine di garantire il massimo dell'autodeterminazione e autonomia possibili rispetto al proprio progetto di vita;
- promuovere un ruolo sociale attivo; valorizzare l'operosità e la generatività all'interno del proprio ambiente di vita e della comunità locale;
- garantire lo sviluppo di un progetto di vita adulta; un progetto che sia al contempo soddisfacente, adeguato ed efficace per la persona e meno dispendioso dal punto di vista delle risorse.




OBIETTIVI SPECIFICI DEL SERVIZIO

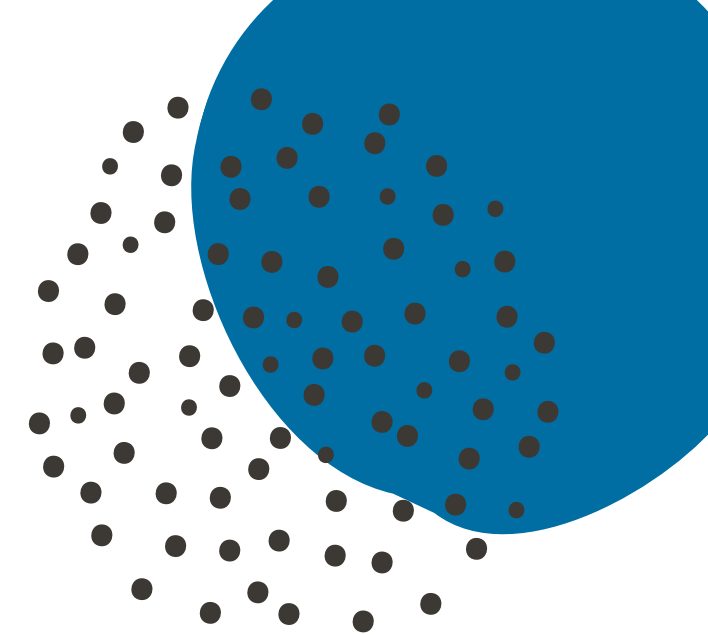


A FAVORE DEI FREQUENTANTI

1. Acquisire competenze di auto-analisi e gestione emotiva, quali ad esempio:
 - mettere a fuoco i propri desideri, aspirazioni, preferenze sul futuro, mediando con le influenze esterne;
 - prendere coscienza dei propri punti di forza e di debolezza;
 - incrementare le proprie capacità di autocritica e di apprendimento dagli errori.
2. Acquisire competenze relazionali e di autodeterminazione, quali ad esempio:
 - esprimere/verbalizzare i propri desideri e progetti per il futuro;
 - scegliere in base alle proprie preferenze e imparare a prendere delle decisioni appropriate;
 - mettere in atto azioni efficaci/funzionali alla realizzazione dei propri progetti, imparando a programmare step by step;
 - saper chiedere aiuto quando serve;
 - imparare a relazionarsi con i propri pari, con le figure di riferimento e quelle che rappresentano l'autorità;
 - imparare a relazionarsi all'interno di un gruppo di lavoro.
3. Acquisire capacità e competenze concrete in merito ai seguenti ambiti:
 - abitare la casa;
 - abitare il territorio;
 - lavoro e vita operosa.

A FAVORE DEGLI ENTI E DELLE FAMIGLIE

1. Garantire un'osservazione approfondita dei frequentanti, anche attraverso lo strumento del Bilancio di Competenze partecipativo e l'analisi della rete relazionale (mappa di Todd).
 2. Collaborare all'elaborazione o ridefinizione del progetto per la vita adulta, in maniera co-progettata con i Servizi, con i partecipanti e le loro famiglie, in un'ottica di:
 - maggior efficacia, ovvero più appropriatezza nella risposta offerta;
 - maggior efficienza, ovvero meno costi, attraverso progetti di inclusione e servizi "più leggeri".
- 



COME NASCE IL TRAINING?

La cooperativa da alcuni di anni sta investendo in progetti innovativi rivolti a giovani con disabilità intellettiva, che hanno concluso il percorso scolastico.

Il servizio è stato elaborato a partire dalla sperimentazione realizzata, dal 2018 al 2021, con il progetto europeo “Moon Climbers” finalizzato all’innovazione sociale (vedi risultati della ricerca sul sito della cooperativa: www.ilsognodiunacosa.org).

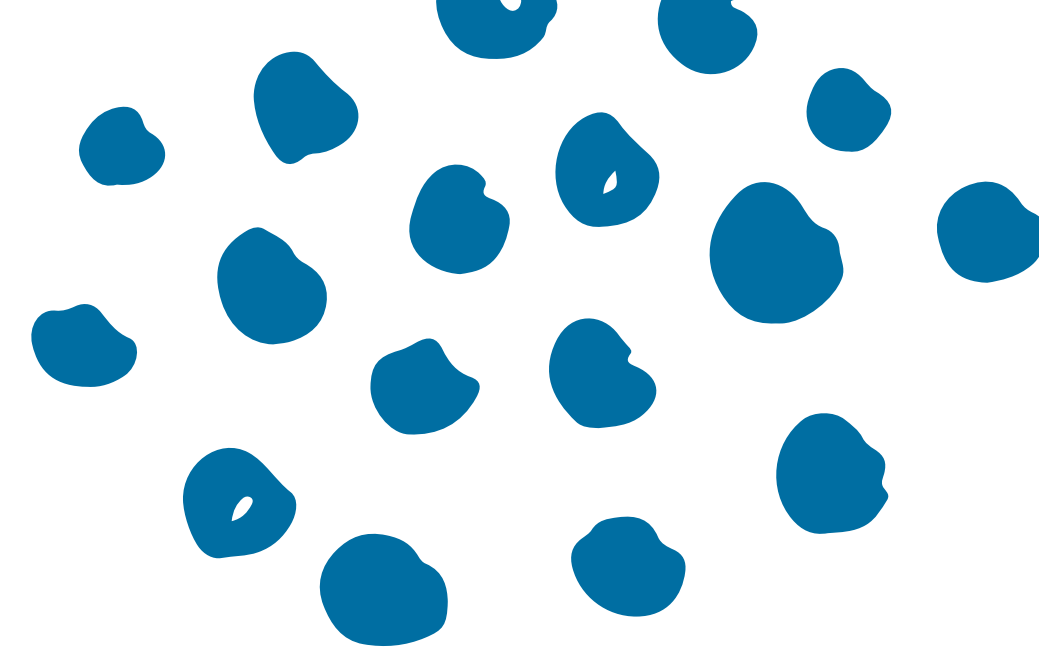
Nasce da un lavoro di collaborazione e coprogettazione con il Comune di Torino, finalizzato a implementare la filiera di servizi semiresidenziali con un servizio organizzato non tanto come un tradizionale centro diurno, bensì come un percorso formativo teorico-pratico, specificatamente mirato a favorire la maturazione di un’identità adulta nei frequentanti e il cambio di atteggiamento rispetto al proprio futuro con un ruolo sociale maggiormente attivo.

A CHI CI RIVOLGIAMO?

Il servizio si rivolge a giovani nella fascia di età fra i 18 e i 40 anni, con disabilità intellettiva di grado lieve, medio-lieve e medio o persone con disturbi dello spettro autistico ad alto funzionamento, in possesso dei requisiti di ammissione, provenienti da tutti i Distretti del Comune di Torino.

I destinatari saranno selezionati prioritariamente sulla base delle seguenti caratteristiche:

- persone con potenzialità evolutive rispetto alle autonomie della vita adulta;
- persone non inserite in modo strutturale in altri servizi diurni.



COME SI ACCEDE?

Si accede al servizio Training 3A, previa istruttoria da parte dei Servizi Socio-Sanitari territoriali inviati, su valutazione e validazione della Commissione U.M.V.D. L'ammissione verrà effettuata su segnalazione e autorizzazione dei Responsabili della Divisione Servizi Sociali del Comune di Torino.

Successivamente l'équipe del servizio effettuerà l'ammissione del frequentante attraverso un percorso di conoscenza e di ambientamento, in collaborazione con i Referenti istituzionali e la famiglia.

DOVE SIAMO E COME RAGGIUNGERCI

Il servizio Training 3A ha la sua sede principale presso la Fondazione Paiedia, via Moncalvo 1 – Torino.

Il servizio svolge le proprie attività formative anche presso altre sedi:

- Complesso di Corso Racconigi 81, per le sperimentazioni propedeutiche all'autonomia abitativa
- Realtà del territorio (esercizi commerciali, strutture ricettive, associazioni, poli culturali, etc.) per le sperimentazioni di altre autonomie e abilità integranti.

CARATTERISTICHE STRUTTURALI

La cooperativa ha affittato un ampio e luminoso locale presso la Fondazione Time2 per adibirlo ad aula didattica. Tutti i locali della Fondazione rispondono ai requisiti richiesti dalla normativa vigente.



CHI OPERA

L'equipe del servizio Training 3 A è composta da:

-1 Educatore professionale/coordinatore	20 ore
-1 Educatore professionale	7,5 ore
-1 Educatore professionale	7,5 ore
-1 O.S.S.	20 ore

Le ore riportano l'impegno lavorativo settimanale.

QUANDO SIAMO OPERATIVI

Il Training 3A ha durata biennale, con una frequenza settimanale part time così articolata:

- 1) incontri teorici e pratici in aula due volte alla settimana, il mercoledì pomeriggio (ore 14,00-17,30) e il venerdì mattina (ore 09,00-12,30);
- 2) attività ed esperienze aggiuntive rivolte al gruppo allargato o a sottogruppi o al singolo frequentante, con diverse calendarizzazioni, orari e sedi territoriali.

L'impegno settimanale previsto per ogni frequentante è di 9 ore settimanale complessive.

Il servizio è aperto tutto l'anno, per un totale di 46 settimane, con chiusura nel mese di agosto per le vacanze estive e altre due settimane nei periodi festivi.



I SERVIZI OFFERTI



Il servizio è organizzato come corso formativo rivolto a un gruppo di 15 persone con disabilità. Le metodologie adottate: cooperative learning e Peer Education, sono metodi di apprendimento attivo e partecipato, che mirano a rendere i partecipanti protagonisti del processo educativo ed emancipativo.

L'attività in aula (7 ore settimanali pro-capite) è integrata con esperienze aggiuntive (2 ore settimanali pro-capite di media) che vengono realizzate nell'arco del biennio, in collaborazione con risorse formali e informali del territorio:

- incontri destinati ai peer educator, una volta al mese;
- Ciao dormo fuori, uscite all'interno di strutture ricettive per la sperimentazione pratica delle autonomie: n. 1 uscita da due giorni e n. 2 uscite da tre giorni;
- organizzazione di n. 3 eventi (ad es. cene o apericene), che prevedono il ruolo attivo dei destinatari, dall'ideazione alla realizzazione finale;
- sperimentazioni propedeutiche all'autonomia abitativa, con attività diurne in sottogruppi e individuali, quali ad esempio: fare la spesa, cucinare, pulire gli ambienti domestici, utilizzare gli elettrodomestici, etc.;
- attività propedeutiche all'attivazione di progetti di "Utili esperienze" o PASS, in concerto con gli educatori referenti dei servizi, o altri eventuali progetti di inserimento in realtà lavorative e/o occupazionali;
- realizzazione con i partecipanti di materiali multimediali per il Training o per eventi, seminari, formazioni, etc. (ad es.: slide, video tutorial, video curriculum etc.).

La frequenza biennale potrà essere rinnovata per un altro ciclo solo in caso di esigenze particolari della persona, su autorizzazione della Commissione U.M.V.D. e dei Servizi Socio-Assistenziali competenti.

All'attività propria del servizio, verranno accostate delle iniziative a sostegno del Training sovvenzionate, a titolo di co-finanziamento, con risorse della Cooperativa e/o Fondazioni Bancarie e/o Comunità Europea:

- collaborazione con i Centri per l'Impiego e con altri enti che si occupano di inserimenti lavorativi;
- coordinamento con altre realtà che promuovono progetti simili, nella Città di Torino, in Piemonte e in altre Regioni italiane;
- sviluppo della dimensione europea, in particolare attraverso progetti "Erasmus" che offrono la possibilità di viaggiare;
- progetto la Rete di Indra rivolto ai familiari e ai caregiver, un percorso di formazione, accompagnamento, orientamento e co-progettazione;
- progetto Terzo Tempo, realizzazione di incontri periodici di gruppo con i "senior" (frequentanti che hanno ultimato il percorso biennale), per mantenere una continuità progettuale e relazionale.



QUALITA' DEL SERVIZIO

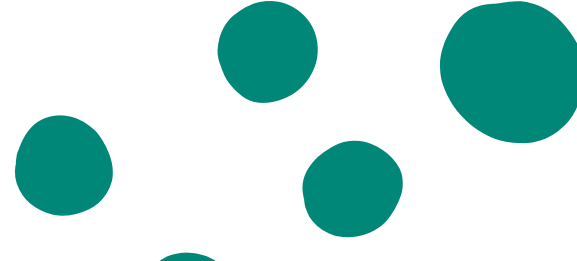
Per tutti gli aspetti che riguardano direttamente:

- la selezione, l'inserimento e la formazione del personale;
- la pianificazione, l'erogazione e il monitoraggio dei servizi alla persona;
- l'acquisizione dei servizi e la gestione dei fornitori esterni;
- la valutazione della soddisfazione dei clienti finali (persone con disabilità, famiglie/tutori, responsabili istituzionali e referenti territoriali, comunità locale) e la pianificazione del miglioramento continuo;
- l'allestimento e il monitoraggio della documentazione e l'analisi degli obiettivi gestionali della cooperativa;

si rimanda alle procedure gestionali conformi agli standard della qualità ISO 9001, secondo la certificazione ottenuta dalla cooperativa Il Sogno di una Cosa (marzo del 2017) con verifica da ente terzo "Bureau Veritas".


Inoltre dal mese di giugno 2017 la cooperativa si è dotata di un Modello Organizzativo Gestionale (MOG) ai fini dell'esenzione dai reati presupposto del D.Lgs. 231/01 e ha provveduto contestualmente alla nomina di un Organismo di Vigilanza indipendente per il suo aggiornamento.

Per quanto concerne invece tutti gli aspetti connessi alla salute e alla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro la cooperativa si è recentemente conformata agli standard normativi della Ohsas 18001 con verifica dell'ente preposto "Bureau Veritas". La cooperativa ha inoltre ottenuto la certificazione ISO 14001 adeguandosi agli standard normativi relativi all'impatto ambientale.





DISPOSITIVI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- Incontri periodici con le singole famiglie e i referenti istituzionali;
 - Relazione individuale dettagliata delle attività svolte relative ai primi 6 mesi contenente obiettivi e indicatori d'esito del risultato;
 - Presentazione di una relazione relativa alle attività esterne effettivamente svolte da ogni partecipante;
 - Redazione dello strumento del "Bilancio di competenze": un primo bilancio redatto dopo 6 mesi dall'avvio a cura degli operatori, confrontato con le persone inserite; un bilancio conclusivo al termine dei 2 anni, redatto congiuntamente dagli operatori e le persone inserite;
 - Redazione della "rete di Todd" (una all'inizio del biennio e una alla fine), strumento per rilevare la rete sociale delle persone inserite;
 - Riunione organizzativa settimanale;
 - Coordinamento tra i servizi del polo torinese della Cooperativa;
 - Somministrazione di questionari per la rilevazione della qualità percepita.
- 

CONTATTI



Per informazioni, comunicazioni, segnalazioni e reclami è possibile rivolgersi a:
coordinatrice dott.ssa **Elena La Neve** su appuntamento in orario da concordare dal lunedì al venerdì.
Cellulare n. 331 9780515 (dal lunedì al venerdì - orario: 10,00-13,00).
Mail: training3A@ilsognodiunacosa.org

Per problematiche di particolare rilievo è possibile contattare il Presidente della Cooperativa:
dott. **Marco Gillio**, presso la sede legale di via F. Crispi 9, Collegno (TO) in orario d'ufficio.
Telefono n. 0114160611
Fax n. 0114026567
Mail: info@ilsognodiunacosa.org

